

Dal libro del Qoèlet

Vanità delle vanità, dice Qoèlet, vanità delle vanità: tutto è vanità. Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male. Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!

Parola di Dio

Salmo responsoriale (89)

Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, come l'erba che germoglia; al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.

Dalla lettera di S. Paolo ai Colossèsi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio!

Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria. Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova

per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato.

Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti. Parola di Dio

Canto al Vangelo Mt 5,3

Alleluia, alleluia. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Alleluia

Dal Vangelo secondo Luca Lc 12,13-21

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità».

Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante.

Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno. La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen



UP Lerino-Marola-Torri

Domenica 3 agosto 2025
XVIII del Tempo Ordinario - Anno C

www.parcchiatorri.org - www.eurosiafabrisbarban.it



Siamo ricchi solo di ciò che sappiamo condividere

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante: una doppia benedizione secondo la bibbia, eppure tutto è corroso da un tarlo micidiale. Ascolti la parabola e vedi che il fondale di quella storia è vuoto.

L'uomo ricco è solo, chiuso nel cerchio murato del suo io, ossessionato dalla logica dell'accumulo, con un solo aggettivo nel suo vocabolario: "mio", i miei raccolti, i miei magazzini, i miei beni, la mia vita, anima mia.

Nessun altro personaggio che entri in scena, nessun nome, nessun volto, nessuno nella casa, nessuno alla porta, nessuno nel cuore. Vita desolatamente vuota, dalla quale perfino Dio è assente, sostituito dall'idolo dell'accumulo. Perché il ricco non ha mai abbastanza. Investe in magazzini e granai e non sa giocare al tavolo delle relazioni umane, sola garanzia di felicità. Ecco l'innesco del dramma: la totale solitudine.

L'accumulo è la sua idolatria. E gli idoli alla fine divorano i loro stessi devoti. Ingannandolo: "Anima mia hai molti beni per molti anni, divertiti e goditi la vita".

È forse questo, alla fin fine, l'errore che rovina tutto? Il voler godere la vita? No. Anche per il Vangelo è scontato che la vita umana sia, e non possa che essere un'incessante ricerca di felicità. Ma la sfida della felicità è che non può mai essere solitaria, ed ha sempre a che fare con il dono.

L'uomo ricco è entrato nell'atrofia della vita, non ha più allenato i muscoli del dono e delle relazioni: Stolto, questa notte stessa... Stolto, perché vuoto di volti, vive soltanto un lungo morire Perché il cuore solitario si ammala; isolato, muore. Così si alleva la propria morte. Infatti: questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita... Essere vivo domani non è un diritto, è un miracolo.

Rivedere il sole e i volti cari al mattino, non è né ovvio né dovuto, è un regalo. E che domani i miliardi di cellule del mio corpo siano ancora tutte tra loro connesse, coordinate e solidali è un improbabile prodigio.



E quello che hai accumulato di chi sarà? La domanda ultima, la sola che rimane quando non rimane più niente, suona così: dopo che tu sei passato, dietro di te, nel tuo mondo, è rimasta più vita o meno vita? Unico bene.

La parabola ricorda le semplici, sovversive leggi evangeliche dell'economia, quelle che rovesciano le regole del gioco, e che si possono ridurre a due soltanto: 1. non accumulare; 2. se hai, hai per condividere.

Davanti a Dio noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo condiviso; siamo ricchi di uno, di molti bicchieri di acqua fresca dati; di uno, di cento passi compiuti con chi aveva paura di restare solo; siamo ricchi di un cuore che ha perdonato per sette volte, per settanta volte sette.

LITURGIE E SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

DATA	TORRI
SAB 2	19.00: s. Messa
DOM 3 XVIII Tempo Ordin.	09.00: s. Messa Bertinazzi Antonio; Zaccaria Andrea e Maria; Oliviero Antonio; Baccarin Palmira; Peretto Nereo; 11.00: s. Messa, vivi e defunti della Comunità
LUN 4	18.30: s. Messa Bortolamei Giustina Bertilla, Ambrosini Silvano; Bortoli Guido, Bortoli Cristina;
MAR 5	18.30: s. Messa
MER 6	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE 18.30: s. Messa Magnaguagno Fernanda;
GIO 7	S. Gaetano Thiene
VEN 8	08.30: s. Messa Lia, Isabella, Antonio e Primo;
SAB 9	19.00: s. Messa 30° Bastianello Aristide; Faccioli Maddalena; Stocco Adriano; Rosa e Marcello Dal Molin; Ganci Paolo e Radinieri Giuseppina;
DOM 10 XIX Tempo Ordin.	09.00: s. Messa Parolin Anna Maria; 11.00: s. Messa, vivi e defunti della Comunità

LITURGIE E SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

DATA	MAROLA	LERINO
SAB 2	18.30: S.Messa Mauro (7) Brunello/ Danela Ronzan, Busolo Francesco e sr. Virgiliana, Umberto Cavaliere, Marco Possia, Maria Marini/ Antonio, Anna e Fam., Toffanin, Armido Mognon, Bianca Remo, Ippolito Missaglia	18.00: Messa Moreno Fioravanzo / Fam. Trevisan
DOM 3 XVIII Tempo Ordin.	08.30: Messa Natalina Zaggia / Alfonso Visintin, Elisa e Gaetano	10.00: Messa
LUN 4	07.30. Messa (radio Oreb)	La santa Messa è sospesa
MAR 5		ore 8.00 S.Messa
MER 6	8.30: S.Messa	
GIO 7	18.30: Messa Bruna (30) Ciscato/ Agnese Yosè e Daniela	ore 8.00 S.Messa
VEN 8	8.30: Messa	
SAB 9	18.30: S.Messa Vito Maran	18.00: Messa
DOM 10 XIX Tempo Ordin.	08.30: Messa	10.00: Messa



GIUBILEO dei GIOVANI

Roma Tor Vergata:
2 e 3 agosto,
(primo fine settimana
di agosto.)

Presenti Ragazzi e ragazze da 146 Paesi, anche da zone teatro di conflitto, come la Cisgiordania e l'Ucraina.

Sull'affluenza delle ragazze e dei ragazzi, possibilità di sfiorare il milione.

Finora sono già arrivati per il Giubileo 17 milioni di pellegrini.



Buon Campo estivo
ai Ragazzi e Capi Scout
del nostro Clan e del Reparto (E/G)

VISITA alle Famiglie con BENEDIZIONE:

Attualmente a Marola nelle Vie: Lonigo, Bassano, Torino, Valdagno.

MERCATINO Equo e Solidale/Missionario

Si avvisa che per tutto il mese di agosto, il mercatino rimarrà chiuso

LETTURE MESSA DOMENICA 19° del T.O

Dal libro della Sapienza

La notte [della liberazione] fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero coraggio, sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà.

Il tuo popolo infatti era in attesa della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici.

Difatti come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te.

I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto e si imposero, concordi, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri. *Parola di Dio*

Salmo responsoriale

Beato il popolo scelto dal Signore.

Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità. *Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.*

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

Seconda lettura *Eb 11,1-2.8-19*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede.

Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio.

Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa.

Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso.

Per questo da un uomo solo, e inoltre già

segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Parola di Dio

Canto al Vangelo *Mt 24,42-44*

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. *Alleluia.*

Dal Vangelo secondo Luca

Forma breve (Lc 12, 35-40):

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa.

Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». *Parola del Signore*

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno. La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen



UP Lerino-Marola-Torri

Domenica 10 agosto 2025 XIX del Tempo Ordinario - Anno C

www.parcchiatorri.org - www.eurosiafabrisbarban.it



Non temere piccolo gregge!

La Parola forte e rassicurante di Gesù, in questa domenica, ci raggiunge nella nostra estate infuocata e rissosa, lamentosa e banale, rassegnata e spensierata, e ci aiuta ad orientare la vita, a ridarle senso, vigore, speranza. Un'estate in cui, come è normale che sia, cerchiamo qualche giorno di riposo anche dalle immagini e dalle mille tragedie che ci stanno attorno.

Non temere piccolo gregge!

Sì, siamo un piccolo gregge, siamo pochi, ma scegliamo di avere un pastore solo, il pastore bello che sa dove condurci, che, diversamente dai mercenari, è interessato a noi per ciò che siamo, non per ciò che produciamo.

Non temere piccolo gregge!

Non abbiamo paura, anche se facciamo fatica (quanta!) nel non perdere la speranza. Ma ci fidiamo, abbiamo fede, come padre Abramo, come Sara, perché ci siamo scoperti agapetoi, amati, e abbiamo scelto di amare.

La fiducia nasce dall'esperienza: abbiamo conosciuto quanto il Signore Gesù ci ama. Mi sono fidato di Dio, mi sono scoperto amato, e questo mi dono speranza. Ne giubilo. Sappiamo che ha dato la vita per noi. Perché Dio ama di un amore libero e liberante, vitale e vivificante, concreto e quotidiano.

Non dobbiamo temere perché al Padre è piaciuto donarci il Regno.

Ci è stato regalato, donato, senza condizioni, gratuitamente.

Perché Dio è così: dona. E dona sé.

Ma per accorgerci della sua presenza, per non lasciarci travolgere dalla paura, per scoprire davvero che il Regno è in mezzo a noi, è già qui, dobbiamo vivere da persone libere e dobbiamo vegliare.

State pronti, ammonisce Gesù.

Pronti a viaggiare, pronti a mettere in discussione ogni risultato, ogni certezza, tanto più se derivante dalla fede e dalla religiosità. Se abbiamo capito che il nostro cuore è fatto per l'infinito e l'infinito cerchiamo, stiamo pronti a cercare all'infinito.

È il salubre atteggiamento del discepolo, la consapevolezza del "già e non ancora".

Già conosco Dio, eppure non lo possiedo ancora.

Già ho vissuto una splendida esperienza affettiva, eppure so che nessun amore colma il mio cuore definitivamente.

Già ho scoperto, alla luce del Vangelo, quanta grazia e luce interiore ricolmano il cuore, ma ancora vivo momenti di sconforto e di buio.

Già ho capito chi sono, ma ancora non so chi sarò.

Una tensione sana, bella, che ci conduce all'essenziale, che ci stacca dalla pesantezza della quotidianità, che ci restituisce al realismo.

State pronti, ci chiede il Maestro. E noi vegliamo nella notte.

LITURGIE E SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

DATA	TORRI
SAB 9	19.00: s. Messa 30° Bastianello Aristide; Faccioli Maddalena; Stocco Adriano; Rosa e Marcello Dal Molin; Ganci Paolo e Radinieri Giuseppina;
DOM 10 XIX Tempo Ordin.	09.00: s. Messa Parolin Anna Maria; Filippetto Maria; Lorenzo; 11.00: s. Messa, vivi e defunti della Comunità
LUN 11	18.30: 7° Baoducci Manuela; Facci Rosa e Giuseppe;
MAR 12	18.30: s. Messa
MER 13	18.30: s. Messa
GIO 14	19.00: s. Messa prefestiva 7° pasetto Elia; Bellin Marisa e Pretto Francesco; def fam Pasetto e Zanin
VEN 15 S.MARIA Assunta in Cielo	09.00: Nicoli Amalia; Quagliato Ferruccio, Ottorino, Maria;
SAB 16	19.00: 30° Cisotto Agnese; 30° Portinari Albino; Brotto Luigi
DOM 17 XX Tempo Ordin.	09.00: Manfrin Siro 11.00: s. Messa, vivi e defunti della Comunità



Buon Campo estivo
ai nostri Lupetti, Reparto e Capi Scout
del nostro Clan e del Reparto (E/G)

VISITA alle Famiglie con BENEDEZIONE:

Attualmente a Marola nella *Via Marconi*.

LITURGIE E SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

DATA	MAROLA	LERINO
SAB 9	18.30: S.Messa Vito Maran	18.00: Messa Patrizia e Bruno, Fam Menoncin-Biancotto/ Ezio Dalla Via, Enrico, Pietro, Pirantonio, Rosa e Maria
DOM 10 XIX Tempo Ordin.	08.30: Messa Giovanni e Jole/ Rino, Giovanni, Pietro, Carolina Piazza, Angelo e Lina/ Antonio (a) Campanaro, Giuseppe e Caterina	10.00: Messa
LUN 11	07.30. Messa (<i>radio Oreb</i>)	18.30: S.Messa
MAR 12		ore 8.00 S.Messa
MER 13	8.30: S.Messa	
GIO 14	18.30: s. Messa prefestiva	ore 18.00: s. Messa prefestiva.
VEN 15 S.MARIA Assunta in Cielo	8.30: Messa	10.00: Messa
SAB 16	18.30: S.Messa Mario (7) Trevellin / Vito Maran / Sabina, Lisetta, Mauro e Lina	18.00: Messa
DOM 17 XX Tempo Ordin.	08.30: Messa 17.30: Preghiera per le Vocazioni con Beata Mamma Rosa in Radio Oreb (3° Domenica del mese)	10.00: Messa

Torri di Quartesolo: si avvicina il Rito della Consacrazione della Chiesa parrocchiale,

Sabato 20 settembre ore 19.00
Per le mani del nostro vescovo Giuliano



Roma: i Nostri Giovani al Giubileo

Colorati, sorridenti, scanzonati, ma con una sete immensa di vita autentica
I giovani che hanno partecipato al Giubileo a loro riservato a Roma dal 29 luglio al 3 agosto hanno sorpreso, positivamente, per la capacità di passare da momenti di serio impegno a quelli più scanzonati.

Così è stato anche per i **350 partiti con la diocesi di Vicenza**: 250 giovani per la proposta più lunga e 100 che si sono aggiunti direttamente a Tor Vergata per la veglia del 2 luglio con papa Leone.

Tutti poi sono ripartiti dopo la Messa di domenica 3 agosto, immersi nel fiume colorato del milione di giovani arrivati da tutto il mondo.

Se si dovesse togliere una messa festiva...

(Riporto alcune riflessioni di una parrocchia di Varese, che ho trovato utili anche per uno sguardo sul futuro della nostra Unità pastorale):

- Non può essere data come unica ragione il **calo del numero dei preti e il loro invecchiamento**. (...)
- Da tempo proponiamo la **valorizzazione delle ministerialità laicali**. Come potremmo fare affinché il “buco” lasciato dallo spostamento di una messa possa essere colmato da un altro modo di ritrovarsi dei fedeli (lettura del Vangelo, rosario, preghiera dei salmi...)?
- Avrebbe un enorme valore simbolico convergere come fedeli in **una sola messa festiva per ogni parrocchia** (al limite, una al mattino e una al pomeriggio, se davvero fosse necessaria), facendo di quella celebrazione il focus della giornata della comunità (canti, preghiere, fraternità) e attorno a quella il “resto”: catechesi, convivialità, carità, visita ai malati, ecc.. Ma occorre tener presente che **in alcune realtà la messa è proprio partecipata da una assemblea numerosa**, che non potrebbe essere contenuta nello stesso edificio una volta sola al giorno.
- Il **volto di presbitero** che veicoliamo: un uomo che corre da un posto all'altro, celebra la messa e scappa via per celebrare altrove. Quale “pastore” farebbe così?! Chi vorrà mai vivere così la sua vita (dimensione vocazionale per i giovani)?! Connessa a questa scelta, anche quella della qualità della **predicazione**: si rischiano parole che potrebbero essere dette in ogni tempo e in ogni luogo, disincarnate da quella precisa porzione del popolo di Dio che noi ministri ordinati dovremmo servire e amare, anche “pascolare”.
- E' giunto il momento di **eliminare la celebrazione di messe** (specie la domenica) **aggiunte “in occasione di...”, “dentro la festa X...”, “Invitando il personaggio Y”**, ecc. La messa non è devozione né folklore: è convocazione del santo popolo di Dio, per celebrare il memoriale della Pasqua del nostro Signore Gesù ed essere quindi costituito suo corpo. Non altro.
- **“Ridurre il numero” (...)** non è certo la soluzione: attualmente che le messe sono tante, partecipa circa il 15% dei battezzati... una debacle totale, che non vogliamo vedere. C'è **molto da riformare nel modo di celebrare e di articolare la liturgia col resto della vita cristiana**, e non lo si fa guardando al passato. Una- due messe in meno è già una indicazione di direzione (dalla quale – lo spero – non si deve tornare indietro); ma tra non molto tempo, bisognerà toglierne anche altre... e non sarà un dramma, anzi!
- **Le prospettive annunciate da papa Francesco sono ben più ampie e chiedono un profondo cambiamento di prospettiva e di stile (spirituale e pastorale)**... che abbiamo capito bene, ma di fronte al quale vengono poste non poche resistenze.

Una prossima modifica che vivremo, già vagliata e decisa dal Consiglio Pastorale Unitario, sarà quello di spostare l'orario di 2 messe domenicali:

- a Torri la messa delle 9.00 sarà portata alle 8.30
- a Marola la messa delle 8.30 sarà portata alle 9.30

Questo, per andare incontro alle esigenze dei più giovani e delle famiglie di Marola, soprattutto nelle celebrazioni di eventuali Sacramenti



UP Lerino-Marola-Torri

Domenica 17 agosto 2025 XX del Tempo Ordinario – Anno C

www.parcchiatorri.org - www.eurosiafabrisbarban.it



Fuoco e divisione sono venuto a portare.

Vangelo drammatico, duro e pensoso. E bellissimo. Testi scritti sotto il fuoco della prima violenta persecuzione contro i cristiani, quando i discepoli di Gesù si trovano di colpo scomunicati dall'istituzione giudaica e, come tali, passibili di prigione e morte.

Un colpo terribile per le prime comunità di Palestina, dove erano tutti ebrei, dove le famiglie cominciano a spaccarsi attorno al fuoco e alla spada, allo scandalo della croce di Cristo. Sono venuto a gettare fuoco sulla terra.

Il fuoco è simbolo altissimo, in cui si riassumono tutti gli altri simboli di Dio, è la prima memoria nel racconto dell'Esodo della sua presenza: fiamma che arde e non consuma al Sinai; bruciore del cuore come per i discepoli di Emmaus; fuoco ardente dentro le ossa per il profeta Geremia; lingue di fuoco a Pentecoste; sigillo finale del Cantico dei Cantici: le sue vampe sono vampe di fuoco, una scheggia di Dio infuocata è l'amore. Sono venuto a gettare Dio, il volto vero di Dio sulla terra.

Con l'alta temperatura morale in cui avvengono le vere rivoluzioni.

Pensate che io sia venuto a portare la pace? No, vi dico, ma divisione.

La pace non è neutralità, mediocrità, equilibrio tra bene e male.

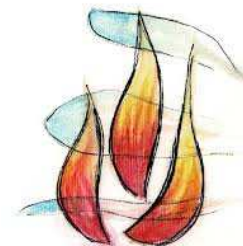
"Credere è entrare in conflitto" (David Turollo). Forse il punto più difficile e profondo della promessa messianica di pace: essa non verrà come pienezza improvvisa, ma come lotta e conquista, terreno di conflitto, sarà scritta infatti con l'alfabeto delle ferite inciso su di una carne innocente, un tenero agnello crocifisso.

Gesù per primo è stato con tutta la sua vita segno di contraddizione, "per la caduta e la risurrezione di molti" (Luca 2,34).

Conosceva, come i profeti antichi, la misteriosa beatitudine degli oppositori, di chi si oppone a tutto ciò che fa male alla storia e ai figli di Dio.

La sua predicazione non metteva in pace la coscienza di nessuno, la scuoteva dalle false paci apparenti, frantumate da un modo più vero di intendere la vita.

La scelta di chi perdona, di chi non si attacca al denaro, di chi non vuole dominare ma servire, di chi non vuole vendicarsi, di chi apre le braccia e la casa, diventa precisamente, inevitabilmente, divisione, guerra, urto con chi pensa a vendicarsi, a salire e dominare, con chi pensa che vita vera sia solo quella di colui che vince. Come Gesù, così anche noi siamo inviati a usare la nostra intelligenza non per venerare il tepore della cenere, ma per custodire il bruciore del fuoco (G. Mahler), siamo una manciata, un pugno di calore e di luce gettati in faccia alla terra, non per abbagliare, ma per illuminare e riscaldare quella porzione di mondo che è affidata alle nostre cure.



LITURGIE E SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

DATA	TORRI
SAB 16	19.00: 19.00: 30° Cisotto Agnese; 30° Portinari Albino; Brotto Luigi; intenzione off;
DOM 17 XX Tempo Ordin.	09.00: s. Messa Manfrin Siro; def fam Maruzzo Antonio; 11.00: s. Messa, vivi e defunti della Comunità
LUN 18	18.30: s. Messa 7° Bevilacqua Tiziano; 7° Demenego Angela; Sinigaglia Ampelio e Maria; Villanova Antonio; Cecchinato Guerrino, Vittorio e Gemma;
MAR 19	18.30: s. Messa
MER 20	18.30: s. Messa
GIO 21	
VEN 22	08.30: Messa Isadini Giuseppe; Antonio e Rina
SAB 23	19.00: 7° Ceccato Cristina e Pietro, Alberto e Dino; Fabris Gino; Giraud Alberto; Conte Teodolinda e Francesca; Porelli Maria e Guido; int off
DOM 24 XXI Tempo Ordin.	09.00: Slaviero Lodovico e Marcella; Binotto Giuseppe; 11.00: s. Messa, vivi e defunti della Comunità



Buon Campo estivo ai nostri ragazzi ed animatori del 2° turno elementari del nostro Clan e del Reparto (E/G)

VISITA alle Famiglie con BENEDIZIONE:

Attualmente a Marola nella Via Marconi.

LITURGIE E SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

DATA	MAROLA	LERINO
SAB 16	18.30: S.Messa Mario (7) Trevellin / Vito Maran / Sabina, Lisetta, Mauro e Lina /Miranda, Oreste e Fam. Cavinato	18.00: Messa
DOM 17 XX Tempo Ordin.	08.30: Messa Sereno Cuccarolo/ Silvano e Fam. Toffanin/ Margherita Colombara e Fam. Basso 17.30: Preghiera per le Vocazioni con Beata Mamma Rosa in Radio Oreb (3° Domenica del mese)	10.00: Messa Antonio e Luigina
LUN 18	07.30. Messa (radio Oreb) Masiero(a) Romano/ Marcella Mori	18.30: S.Messa
MAR 19		ore 8.00 S.Messa
MER 20	8.30: S.Messa	
GIO 21	18.30: S.Messa	ore 8.00:
VEN 22	8.30: S.Messa	
SAB 23	18.30: S.Messa Mauro (30) Brunello	18.00: Messa Angelo Gaspari (a) Rina
DOM 24 XXI Tempo Ordin.	08.30: Messa Evandro Vamerli, Amalia e Renzo	10.00: Messa

Torri di Quartesolo: si avvicina il Rito della Consacrazione della Chiesa parrocchiale,

Sabato 20 settembre ore 19.00

Per le mani del nostro vescovo Giuliano



Ogni chiesa può essere consacrata e si fa solo quando la chiesa possiede un altare fisso. Il segno di riconoscimento dell'avvenuta consacrazione è costituito dalle dodici crocette in forma greca che vengono affisse o incastonate sui muri in varie parti della chiesa. Le croci sono le insegne di Cristo e il simbolo del suo trionfo, sono unte perché il luogo è sottomesso al suo dominio. Il fatto che siano dodici ricorda gli apostoli, testimoni di Cristo e originarie colonne del tempio.

7 settembre 2025
Pellegrinaggio diocesano a Monte Berico

19.00 raduno al Cristo
19.30 cammino orante al santuario
20.00 in basilica annuncio dell'Anno Giubilare Mariano



Festa Diocesana delle FAMIGLIE 2025

OLTRE I MURI

“La prima Porta Santa l’ho aperta a Natale in San Pietro, ma ho voluto che la seconda Porta Santa fosse qui in un carcere...” (Papa Francesco)

**Si può in una festa parlare di carceri? parlare di muri? quali muri?
E noi, che abbiamo a che fare?**

Lo possiamo scoprire insieme domenica 14 settembre 2025
dalle 9.30 in Centro Onisto a Vicenza

Sono aperte le iscrizioni al nuovo anno accademico
dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose
“Mons. Arnoldo Onisto” (Seminario antico)

E' il momento giusto per iscriversi,
soprattutto se...

*... stai valutando la possibilità di dedicare del tempo ad approfondire la tua fede, o a ricercare uno sguardo nuovo sulla realtà,
... stai cercando strumenti per prepararti a svolgere in modo competente un compito nella società e nelle comunità cristiane,
o anche solo se vuoi aumentare il tuo bagaglio culturale.*



L'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Mons. Arnoldo Onisto” offre Corsi di ambito teologico, liturgico, pastorale, con attenzione alle scienze umane e al dialogo con le religioni.

Orari serali, parzialmente online, adattabili alle esigenze di ciascuno e fruibili anche a moduli, senza necessariamente fare subito tutto il percorso.

Se vuoi informazioni contatta pure la segreteria:

issr@diocesi.vicenza.it
0444 149 79 42

Avvisi UP: Una prossima modifica che vivremo, già vagliata e decisa dal Consiglio Pastorale Unitario, sarà quello di spostare l'orario di 2 messe domenicali:

- a Torri la Messa delle 9.00 sarà portata alle 8.30
- a Marola la Messa delle 8.30 sarà portata alle 9.30

Questo, per andare incontro alle esigenze dei più giovani e delle famiglie di Marola, soprattutto nelle celebrazioni di eventuali Sacramenti



UP Lerino-Marola-Torri

Domenica 24 agosto 2025
XXI del Tempo Ordinario - Anno C

www.parcchiatorri.org - www.eurosiafabrisbarban.it



Salvezza

Curioso parlare di salvezza a un mondo che non pensa di averne bisogno.

Altalenante fra un irragionevole ottimismo e un catastrofico pessimismo, il nostro mondo non sente bisogno di salvezza. Perciò dedichiamo questo anno giubilare alla salvezza che non delude.

Di salvatori sì, continuamente.

Qualcuno che faccia al posto nostro, che risani il pianeta, elargisca lavori, regalie e prebende, ripiani ogni dissidio. Aumenti stipendi e pensioni e condoni le tasse e dia posti di lavoro, anzi meglio, che dia uno stipendio senza neppure lavorare. Ma che non chieda niente a me. Salvi e basta.

Ma no, sinceramente, non abbiamo bisogno di salvezza. Perché anela alla salvezza chi ha fatto l'esperienza di essersi perduto.

E siamo troppo sazi per sentire ancora quell'urlo dell'anima, quella mancanza profonda che diventa il trampolino di lancio per cercare. Troppo vittime per fare gli adulti e rimboccarci le maniche. Troppo sprofondati nel vittimismo e nella paura per prenderci, sul serio, cura di noi stessi.

Il tizio che si avvicina al Signore pensa di essere in regola. Osserva i precetti, almeno quelli principali. No, certo, non è uno stinco di santo ma sicuramente migliore di quelli che gli stanno attorno. Come, a volte, pensiamo di essere noi. Non siamo poi così male, diamine!

Regole e timbri: è la tentazione che colpisce noi discepoli, noi cattolici di lungo corso, quando smarriamo la dimensione dell'attesa, l'ansia del discepolato, quando crediamo che le mura della città siano talmente robuste da non necessitare, in fondo, della veglia della sentinella.

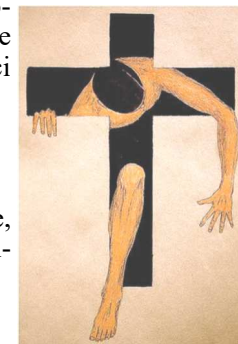
Colpisce come un cancro noi discepoli, quando, dopo una strepitosa e travolgente esperienza di Dio, sentiamo d'improvviso di essere entrati in un gruppo a parte, e guardiamo con sufficienza "gli altri", quelli che non capiscono, che non conoscono, quelli che hanno fatto altri percorsi di Chiesa, quelli che la domenica, a Messa, si annoiano e non colgono la dimensione dell'interiorità, quelli che, fuori, non capiscono e ci attaccano, ci insultano, ci offendono, ci giudicano.

Anche noi, in fondo, pensiamo di essere dei prescelti.

E se ci sbagliassimo? Meglio chiedere a Gesù.

Il rischio c'è, ammonisce Gesù.

Di investire tanto della nostra vita a cercare un Dio che, alla fine, non ci riconosce. Non perché lunatico, ma perché, semplicemente, non ci ha mai incontrati.



LITURGIE E SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

DATA	TORRI
SAB 23	19.00: 7° Ceccato Cristina e Pietro, Alberto e Dino; Fabris Gino; Giraud Alberto; Conte Teodolinda e Francesca; Porelli Maria e Guido; Montemezzo Elvira, Vaccaro Camillo, def fam Arsego; int off
DOM 24 XXI Tempo Ordin.	09.00: s. Messa 30° Carraro Nazzareno; Slaviero Lodovico e Marcella; Binotto Giuseppe; 11.00: s. Messa, vivi e defunti della Comunità
LUN 25	<i>B.V.MARIA DI MONTE BERICO</i> 18.30: s. Messa Mannato Giuseppe
MAR 26	<i>Ss. Leonzio e carpofofo - beato Giovanni Paolo I</i> 18.30: s. Messa Zentile Dante
MER 27	18.30: s. Messa
GIO 28	
VEN 29	08.30: s. Messa Albanese Lorenzo; Zulian Attilio ed Elda;
SAB 30	19.00: s. Messa
DOM 31 XXII Tempo Ordin.	09.00: Perosa Renato e Piva Anna 11.00: s. Messa, vivi e defunti della Comunità

SABATO 20 SETTEMBRE Ore 19.00
SANTA MESSA DI CONSACRAZIONE DELLA CHIESA DI TORRI
 Celebrata dal vescovo Giuliano

*Dopo la celebrazione, seguirà una cena conviviale presso il nostro Palatenda
 A breve la possibilità di iscriversi*

LITURGIE E SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

DATA	MAROLA	LERINO
SAB 23	18.30: S.Messa Mauro (30) Brunello	18.00: Messa Angelo Gaspari (a) Rina/ Lucia Avezzù/ Ivano, Rosa, Ottorina e Mario/ Angelo (a) Gaspari e Rina, Giovanni Spiller e Luigi, Milan Teresa e Maria / Martino Cogato, Teresa Milan, Virginio Ghiotto /Augusto Toldo e Fam Trevisan
DOM 24 XXI Tempo Ordin.	08.30: Messa Evandro Vamerari, Amalia e Renzo	10.00: Messa
LUN 25	07.30. Messa (radio Oreb) Angela, Lucio, Maria e Stefania	18.30: S.Messa
MAR 26		ore 8.00 S.Messa
MER 27	8.30: S.Messa	
GIO 28	18.30: S.Messa Angelo Cola	ore 8.00 S.Messa
VEN 29	8.30: S.Messa	
SAB 30	18.30: S.Messa Mario (30) Trevellin / Fam. Trivella-Nicolin	18.00: Messa Mirella (7) Cattani/ Igino (a) Pasquale, Lucia e Antonio/ Fam. Giacchini e M.Grazia/ Zanarella Anna Lucia (a)
DOM 31 XXII Tempo Ordin.	08.30: Messa	10.00: Messa Antonio e Fam. Bulato/ Cesarina e Rosario Cignacco/ Fam. Pillan, Desiderio e Maria

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno. La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen

VISITA alle Famiglie
con BENEDIZIONE:

Attualmente a Marola nelle
Vie Schio e Thiene.



UP Lerino-Marola-Torri

Domenica 31 agosto 2025
XXII del Tempo Ordinario - Anno C

www.parcchiatorri.org - www.eurosiafabrisbarban.it



Quando offri un pranzo non invitare parenti amici fratelli vicini (belli questi quattro segmenti del cerchio caldo degli affetti, la gioiosa mappa del cuore); non invitarli, perché tutto non si chiuda nell'equilibrio illusorio del pareggio tra dare e avere.

Ma invita poveri, storpi, zoppi, ciechi: quattro gradini che ti portano oltre il circolo degli interessi e del tornaconto, nei territori della gratuità.

Riempiti la casa di quelli che nessuno accoglie, crea una tavolata di ospiti male in arnese: suona come una proposta illogica, da vertigine, e infatti ci parla di un Dio che ama in perdita, ama senza clausole, senza calcolare, che entra in quelle vite scure come una offerta di sole, un gesto che renda più affettuosa la loro vita. Per noi, tutti prigionieri dello schema dell'utilità e dell'interesse, quale scopo, quale risultato potrà mai avere un invito rivolto ai più poveri dei poveri?

La spiegazione che Gesù offre è paradossale: sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Non hanno cose da darti, e allora hanno se stessi, la loro persona e la loro gioia da darti. «Noi amiamo per, preghiamo per, compiamo opere buone per...

Ma motivare l'amore non è amare; avere una ragione per donare non è dono puro, avere una motivazione per pregare non è preghiera perfetta» (G. Vannucci).

L'amore non ha altra ragione che l'amore stesso. E sarai beato: perché Dio regala gioia a chi produce amore.

Questo è il terzo banchetto di Gesù in casa di farisei, fieri avversari del maestro e al tempo stesso affascinati da lui. Il banchetto è un protagonista importante del vangelo di Luca, Gesù lo ha preso come immagine preferita del Regno dei cieli e come collaudo festoso di un nuovo modo di abitare la terra.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: quando sei invitato va a metterti all'ultimo posto.

Non per umiltà, non per mortificazione, è questione di vangelo, di bella notizia: l'ultimo posto è il posto di Dio, venuto non per essere servito, ma per servire, il posto del "Dio capovolto" mostrato da Gesù.

Nella vita siamo sedotti da tre verbi malefici, che fanno il male dell'uomo e della donna, e per questo li possiamo definire "maledetti", e sono: prendere, salire, dominare.

Ad essi Gesù oppone tre verbi "benedetti", che contengono e generano il bene della persona, e sono: dare, scendere, servire. Dare per primo, senza calcolare, generosamente, dissennatamente. Scendere, come il buon samaritano dalla sua cavalcatura, come l'invitato che scala all'ultimo posto.

Servire, prendersi cura della vita in tutte le sue forme: «compito supremo di ogni esistenza è quello di custodire delle vite con la propria vita» (Elias Canetti).



SABATO 20 SETTEMBRE 2025

**CONSCRAGAZIONE DELLA CHIESA
DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO**

Inaugurazione della mostra
sulla storia della nostra Parrocchiale
Ore 18.00:

S. Messa di Consecrazione
presieduta dal vescovo di Vicenza
Ore 19.00:

Dopo la celebrazione:
brindisi nel piazzale della chiesa
Seguirà cena comunitaria presso il Palatenda

Prenotazione per la cena, con contributo di 10€:
-presso il bar Circolo Noi
-whatsapp 335 7824 234

Avvisi UP: Una prossima modifica che vivremogà vagliata e decisa dal Consiglio Pastorale Unitario, sarà quello di spostare l'orario di 2 messe domenicali: dalla **PRIMA DOMENICA DI OTTOBRE**,

- a Torri la messa delle 9.00 sarà portata alle 8.30
- a Marola la messa delle 8.30 sarà portata alle 9.30

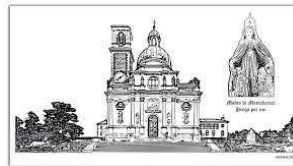
Questo, per andare incontro alle esigenze dei più giovani e delle famiglie di Marola, soprattutto nelle celebrazioni di eventuali Sacramenti

Domenica 7 settembre 2025
Pellegrinaggio diocesano a Monte Berico

19.00 raduno al Cristo

19.30 cammino orante al santuario

20.00 in basilica annuncio dell'Anno Giubilare Mariano



Festa Diocesana delle Famiglie 2025

OLTRE I MURI

“La prima Porta Santa l'ho aperta a Natale in San Pietro, ma ho voluto che la seconda Porta Santa fosse qui in un carcere...” (Papa Francesco)

Si può in una festa parlare di carceri? parlare di muri? quali muri?

E noi, che abbiamo a che fare?

Lo possiamo scoprire insieme domenica 14 settembre 2025

dalle 9.30 in Centro Onisto a Vicenza

LITURGIE E SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

DATA	TORRI
SAB 30	19.00: s. Messa mons Cesare Nosiglia
DOM 31 XXII Tempo Ordin.	09.00: s. Messa Perosa Renato e Piva Anna 11.00: s. Messa vivi e defunti della Comunità
LUN 01/09	18.30: 7° Slaviero Maria
MAR 2	18.30: Giacomini Annamaria
MER 3	18.30: Fornaro Maria, Caterina, Pietro, Valente Teresina;
GIO 4	20.30: <i>Rosario in chiesa</i>
VEN 5	08.30: Carli Nicola e Maria 20.30: Adorazione Eucaristica in chiesa
SAB 6	19.00: s. Messa 30° Brusamolín Mariano; 30° Bevilacqua Tiziano; Pegoraro Arduino e Albertina; Adelina e Angelo;
DOM 7 XXIII Tempo Ordin.	09.00: s. Messa, Manfrin Siro, Fracca Angela; def fam Galvanetto e Fontana; 11.00: s. Messa, vivi e defunti della Comunità
LUN 8 Natività di Maria	09.00: s. Messa, Vendramin Domenico; Zaccaria Andrea e Maria; Bertinazzi Antonio 11.00: s. Messa, Meggiorin Vania;



VISITA alle Famiglie con **BENEDIZIONE**: a Marola, Viale della Vittoria.

LITURGIE E SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

DATA	MAROLA	LERINO
SAB 30	18.30: S.Messa mons. Cesare Nosiglia, già Vescovo di Vicenza Mario (30) Trevellin /Bruno / Fam. Trivella-Nicolin /	18.00: Messa mons. Cesare Nosiglia/ Mirella (7) Cattani/ Igino (a) Pasquale, Lucia e Antonio/ Fam. Giacchini e M.Grazia/ Zanarella Anna Lucia (a) / Fam. Allegro e Zausa
DOM 31 XXII Tempo Ordin.	08.30: Messa	10.00: Messa Antonio e Fam. Bulato/ Cesarina e Rosario Cignacco/ Fam. Pillan, Desiderio e Maria
LUN 01/09	07.30. Messa (<i>radio Oreb</i>)	18.30: S.Messa Antonietta Fanin e Mario Cristofari
MAR 02		ore 8.00 S.Messa
MER 03	8.30: S.Messa	
GIO 04	18.30: S.Messa	ore 8.00 S.Messa
VEN 05	8.30: S.Messa	
SAB 06	18.30: S.Messa Eleonilde (30) Piva / Castellani Amalia e Vittorio Brogliato	18.00: Messa Erilla Sella, Spinelli Giovanni e Luigi/ Teresa Milan e Maria
DOM 07 XXIII Tempo Ordin.	08.30: Messa 50° di Matrimonio: Carlo Gobbo e Graziella Facco	10.00: Messa

LUN 8
Natività di Maria

07.30. Messa (*radio Oreb*)

10.00: s. Messa, (*a Lerino*)

Madonna di Monte Berico

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca canterà la tua lode. Dio fa' attento il mio orecchio perché ascolti la tua parola.
Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo. Beata colei che ha creduto al compimento delle parole del Signore.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.